

BILANCIO SOCIALE

2024



Fondazione **Pietro Pittini** 

1

NOTA METODOLOGICA - p.3

• ————— •

2

LA FONDAZIONE - p.7

2.1 **Storia e contesto di riferimento** - p.7

2.2 **Aree di intervento e obiettivi di impatto** - p.9

2.3 **Strategia di intervento** - p.15

2.4 **Stakeholder: ecosistema locale** - p.17

2.5 **Stakeholder: ecosistema nazionale** - p.19

• ————— •

3

PROGRAMMI - p.21

3.1 **Il 2024 in numeri** - p.23

3.2 **Programmi interni** - p.27

3.3 **Programmi in partnership** - p.47

3.4 **Programmi finanziati** - p.53

• ————— •

4

ORGANIZZAZIONE - p.57

4.1 **Modello organizzativo e informazioni
generali sull'ente** - p.57

4.2 **Governance** - p.58

4.3 **Staff** - p.61

4.4 **Dimensione economica** - p.63

4.5 **Altre informazioni** - p.64

• ————— •

5

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO - p.65

Lettera agli stakeholder

“È un’emozione presentare il primo bilancio sociale di questa Fondazione, che dopo 36 anni dalla sua nascita, nel 1988, vede una nuova sintesi del proprio operato documentando così azioni, persone e luoghi di intervento nel racconto della propria missione.

Fondazione Pietro Pittini (FPP) è nata in seno al gruppo siderurgico di famiglia con una missione aziendale, ma nel 2017 ha preso una nuova direzione dedicandosi alle nuove generazioni, seguendo un modello di filantropia moderna in Friuli Venezia Giulia, luogo di appartenenza e di sperimentazione in questa nuova fase. Da qui, si sta lentamente allargando a tutto il territorio nazionale con l’obiettivo di combattere la povertà educativa tra i più piccoli, promuovere forme di imprenditorialità per i giovani adulti e di innovazione sociale per i loro territori.

Il 2024 rappresenta un punto di arrivo importante, che fotografa la nostra determinazione in un percorso iniziato 8 anni fa nella ricerca di nuove forme di azione e modelli di intervento: dalla didattica creativa e laboratoriale, al sostegno per i viaggi all’estero, alle borse di studio e tirocini, a percorsi di imprenditività per i giovani adulti. Abbiamo raggiunto 81 scuole in Friuli Venezia Giulia, oltre 6.000 bambine e bambini e oltre 1.000 giovani under

30, offrendo sempre spazi di inclusione e di socializzazione. E questo bagaglio di conoscenza e pratica diretta ci permette di aprirci ad altri territori, forti dell’esperienza sul campo che ci arricchisce di spunti e riflessioni da far valere anche fuori.

In Friuli Venezia Giulia, abbiamo scelto di sviluppare i nostri progetti soprattutto dentro le scuole, consapevoli del forte ruolo educativo che questi luoghi ricoprono per i più piccoli. Nel corso del 2024 ne abbiamo raggiunte 81, cercando quelle più periferiche o fragili in termini di offerta, dal punto di vista geografico e simbolico, con l’intento di dare a tutti opportunità per sviluppare i propri talenti e sperimentare nuove forme di apprendimento.

Per i giovani adolescenti, FPP sostiene l’opportunità di viaggiare all’estero e le gite scolastiche, momenti formativi impagabili non solo per imparare le lingue straniere, ma anche per l’empowerment personale, lo sviluppo delle life skills e dell’autonomia. Proseguendo nelle fasce di età, abbiamo coltivato l’imprenditorialità e le azioni di rigenerazione territoriale, che soprattutto nelle aree interne rappresentano per noi un punto di attenzione consolidato.

Il nostro operare è costantemente teso ad ascoltare e valutare anche le richieste di contributo che riceviamo: solo nel

2024 abbiamo sostenuto 73 progetti su 172 domande ricevute, attraverso i quali abbiamo dato corpo a tanti - talvolta piccoli - aiuti a sostegno dei giovani e della loro emancipazione, in qualsiasi declinazione possibile. Abbiamo sostenuto lo sport e le arti, percorsi creativi, l'avvicinamento alla logica e ai mestieri, anche quelli artigiani.

Lavoriamo e cresciamo grazie alle partnership con altre importanti Fondazioni e Organizzazioni che, come noi, sono orientate a dare risposte concrete ai più bisognosi. Intratteniamo un dialogo proficuo e costruttivo con diversi altri stakeholder, in un'alleanza crescente e fruttuosa con soggetti locali e nazionali, sia pubblici che privati.

“ È un'emozione presentare il primo bilancio sociale di questa Fondazione, che dopo 36 anni dalla sua nascita, nel 1988, vede una nuova sintesi del proprio operato ”

A tutti loro, come pure ai nostri Consiglieri e ai componenti del team di Fondazione Pietro Pittini, va il mio vivo ringraziamento perché senza questa contaminazione fatta di passione, determinazione e dialogo costante non saremmo arrivati fino qui, pronti per essere ancora più efficaci e proattivi per gli anni futuri.”



Marina Pittini

Presidente Fondazione Pietro Pittini



Nota metodologica

La redazione del primo Bilancio Sociale di Fondazione Pietro Pittini è stata l'occasione non solo per guardare indietro, ai dati raccolti sul 2024, ma anche e soprattutto per pensare al futuro, tornare a focalizzare i nostri obiettivi e a porci le domande di senso sulle quali la Fondazione è (ri)nata nel 2017.

1.1

Guida alla lettura

Il Bilancio Sociale è un documento ufficiale rivolto agli stakeholder delle organizzazioni di Terzo Settore, che ha l'obiettivo di rendicontare il valore prodotto, sia in un'ottica di trasparenza economica, sia di utilità pubblica delle attività realizzate.

In Fondazione, tuttavia, crediamo che l'efficacia di questo documento risieda principalmente nel suo processo di redazione, nella funzione di strumento strategico che può assumere se **lo si intende come ponte tra quello che si è fatto, gli effetti che si sono ottenuti e le trasformazioni che si vuole contribuire a generare in futuro**. Il risultato di questa equazione è ciò che informa le nostre linee di sviluppo strategico.

In questo senso, il presente Bilancio si concentrerà sulle azioni realizzate nel 2024, ma in altrettanta parte si muoverà tra processi avviati precedentemente e, soprattutto, verso traiettorie di futuro che stiamo intrecciando con i nostri partner.

Conformemente alle disposizioni stabilite dal Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017) e dalle Linee Guida ministeriali, e in qualità di ente iscritto al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore), la Fondazione illustrerà di seguito quindi in maniera puntuale le sue attività per l'anno 2024, la struttura e i processi interni che le regolano e le risorse che impiega per la loro realizzazione, con una rendicontazione il più precisa possibile dell'impatto sociale generato.

Processo di redazione

La redazione del Bilancio Sociale è stata guidata dalla **Teoria del Cambiamento (Theory of Change)**, modello teorico adottato dalla Fondazione per progettare e restituire la sua visione di medio-lungo periodo.

La Fondazione ha scelto questo modello perché è il più coerente con la propria modalità di intervento. Si tratta infatti di ragionare su tutto ciò che l'organizzazione realizza, in che modo e con / per chi, a partire dalla domanda:

Quale trasformazione vogliamo (ed è nelle nostre capacità) produrre?

In questo modo si dà forma ad un disegno di azione che è strategico, ma anche operativo, rendendolo uno strumento fondamentale sia per la progettazione e pianificazione, ma anche per il monitoraggio delle attività e per la valutazione di impatto.

La predisposizione del documento ha seguito un processo strutturato che ha coinvolto

i diversi livelli organizzativi della Fondazione, garantendo un'analisi approfondita delle attività svolte nel corso del 2024. Il bilancio è stato elaborato secondo principi di trasparenza, tracciabilità e attendibilità dei dati, con l'obiettivo di restituire agli stakeholder un quadro chiaro e verificabile dell'impatto generato dalla Fondazione.

Il processo di raccolta dei dati e delle informazioni si è svolto coinvolgendo:

- I componenti del team della Fondazione
- Collaboratrici e collaboratori esterni
- I principali partner e stakeholder

Gli strumenti utilizzati per la raccolta dati includono:

- Verifiche amministrative e Bilancio d'Esercizio
- Report di attività e monitoraggio dei progetti
- Interviste e questionari di valutazione
- Focus group con il team della Fondazione



Obiettivi di miglioramento

La rilettura del piano di indirizzo attraverso il modello di Teoria del Cambiamento è stata fondamentale anche per sistematizzare indicatori e strumenti di monitoraggio e misurazione dell'impatto sociale generato. Negli ultimi mesi del 2024, lo staff della Fondazione, insieme alle collaboratrici che coordinano i programmi e ad alcuni tra i principali partner locali e nazionali, ha avviato un processo di revisione volto a **rendere più sistematica la raccolta dei risultati di progetti**, programmi e iniziative. Allo stesso tempo, si è lavorato per rendere il **processo di valutazione d'impatto più diffuso e partecipato**, partendo dalla definizione chiara degli obiettivi, dei KPI e degli interlocutori da coinvolgere. Nei prossimi anni ci poniamo l'obiettivo di continuare a far crescere le competenze interne relative alla rendicontazione sociale e alla valutazione d'impatto, per essere sempre più in grado di generare e misurare il valore sociale, imparare dagli errori e investire risorse ed energie con maggior precisione dove possono fare la differenza. Nello specifico, gli obiettivi di miglioramento relativi alla rendicontazione sociale e alla valutazione d'impatto che ci poniamo sono:

- **Definire le azioni di monitoraggio fin dalla progettazione**, in modo che il processo di valutazione d'impatto risulti strutturato e completo fin dalla formulazione degli obiettivi dei singoli programmi, sia di quelli interni e co-progettato, ma anche per alcuni dei principali progetti sostenuti
- **Diffondere l'uso della valutazione d'impatto come strumento di crescita** per le organizzazioni presso i nostri enti beneficiari, supportandoli se necessario nella progettazione di indicatori e strumenti di monitoraggio
- **Ampliare e migliorare la dimensione qualitativa delle misurazioni**, dando dignità anche a quelle testimonianze, piccole trasformazioni ed eccezioni che sfuggono ai dati quantitativi
- **Considerare periodi più lunghi di intervento** (soprattutto nelle richieste esterne) per realizzare follow-up dei programmi con beneficiari e altri stakeholder, in modo da avere visibilità sugli impatti di medio-lungo periodo, ad oggi ancora difficili da mappare

Perimetro di rendicontazione

Il presente documento si riferisce alle attività svolte dalla Fondazione Pietro Pittini durante l'anno solare 2024, in comparazione con i dati del 2023. Le informazioni sono state raccolte e analizzate seguendo criteri di oggettività e accuratezza, privilegiando grandezze direttamente misurabili e segnalando stime laddove necessario. Il Bilancio Sociale, nella sua prima edizione, segue le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore, compatibilmente con le Linee Guida del Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 04/07/2019, n. 161530 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 186 del 09/08/2019 in ottemperanza all'art. 14 comma 1, Decreto Legislativo n. 117/2017

(Codice del Terzo Settore). Il presente Bilancio Sociale è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione ed è stato sottoposto alla verifica dell'Organo di Controllo. Le informazioni in esso contenute sono state validate attraverso un processo di revisione interna finalizzato ad assicurare la coerenza con la missione dell'ente e la rispondenza ai requisiti normativi.

La pubblicazione del Bilancio Sociale avviene in un'ottica di accountability e trasparenza, rendendo disponibile il documento nella sezione dedicata del sito web della Fondazione e presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), in conformità con la normativa vigente.



2

La Fondazione

2.1

Storia e contesto di riferimento

La Fondazione è nata nel 1988 per onorare la prematura scomparsa di Pietro Pittini, figlio primogenito del Cavaliere del Lavoro Andrea Pittini, e ha operato per oltre 30 anni prevalentemente a sostegno dei dipendenti del Gruppo Pittini e delle loro famiglie.

In seguito alla scomparsa del fondatore, avvenuta nel 2016, Marina Pittini ne ha assunto la presidenza, avviando un **percorso di trasformazione** che ne ha esteso le attività filantropiche, permettendole di raggiungere una sfera diversa e più ampia di destinatari: giovani, bambine e bambini.

Con il nuovo Statuto, nel 2017, la Fondazione si è aperta a "iniziative di solidarietà volte allo sviluppo economico, educativo, occupazio-

nale, sociale, culturale e socio sanitario, con particolare riferimento a bambini e giovani e a persone svantaggiate in ragione di età o di condizioni economiche, sociali, familiari o fisiche". **Nel 2022 è diventato un ETS**, regolarmente iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Dal 2017 sono seguiti anni fertili di sperimentazioni e crescita che hanno portato la Fondazione a consolidarsi nel tessuto educativo, sociale e culturale del Friuli Venezia Giulia, con una sfaccettata attività di supporto alle nuove generazioni. Svariate attività rivolte alla **crescita educativa e lavorativa**, al supporto sociale e culturale ed in generale all'**empowerment della persona**.

1988

La nascita

Nasce Fondazione Pietro Pittini in memoria dello scomparso Pietro, figlio del fondatore delle aziende siderurgiche. Fino al 2016 opera come Fondazione d'impresa a supporto dei dipendenti e delle famiglie del gruppo industriale.

Fondazione d'impresa fino al 2017

Si concentra sul sostegno ai dipendenti e alle loro famiglie in condizioni di necessità. Negli anni successivi l'attività erogativa si arricchisce con elargizioni una tantum a tutti i bimbi nati dai dipendenti delle aziende del Gruppo e dal 2006 con un premio a tutor aziendali e studenti che prendono parte ai percorsi formativi dentro ai reparti produttivi.

2017

Un nuovo inizio

Esce dal campo di azione dell'azienda e inizia un nuovo corso: Fondazione si ispira alla moderna filantropia e con un nuovo Statuto si orienta verso i più piccoli e i giovani, in particolare in Friuli Venezia Giulia.

2017/8

Sport e STEM

Nel 2017 e 2018 entra nelle scuole dedicandosi alle scuole secondarie di I grado delle periferie di Udine e Trieste; sperimenta i primi programmi legati allo Sport - in collaborazione con l'Università di Udine - e quelli sulle STEM - grazie alla partnership con l'Immaginario Scientifico di Trieste.

2020

Sostegno al territorio

Si avvicina agli studenti universitari delle Università di Trieste e di Udine con contributi per il sostegno alle rette in tempi COVID. Sostiene la comunità con l'acquisto di una postazione di terapia intensiva all'ospedale di Trieste.

2021

Imprenditorialità

Fondazione attiva nuove opportunità di formazione all'imprenditorialità per studenti e studentesse universitarie; tra questi, TechBooster, un percorso legato all'avvio di startup nell'ambito delle nuove tecnologie, che prevede un tirocinio finale presso aziende partner.

2022

Verso i più piccoli

Vede l'avvicinamento alla fascia 6-10 anni con percorsi di STEM e Sport nelle scuole primarie: Science Smoothie offre laboratori su scienza e coding, mentre GYM - Gioco in Movimento - promuove il gioco-sport come strumento di crescita sana e apprendimento trasversale.

2022

Le montagne

Viene lanciata la prima edizione di Percorsi Sperimentali, un programma di orientamento e formazione, pensato per connettere le energie generative dei giovani al tessuto economico, sociale e culturale delle aree interne del Friuli Venezia Giulia.

2023

I viaggi-studio

Attiva le prime borse di studio per gli studenti delle scuole secondarie del Friuli Venezia Giulia per esperienze di viaggio-studio all'estero; il progetto è una collaborazione con l'Assessorato regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia e con l'Ufficio Scolastico Regionale.



APPRENDIMENTO NON FORMALE

Con il fine di combattere l'abbandono scolastico e stimolare l'apprendimento, FPP sostiene metodologie didattiche che propongono anche esperienze fuori dall'ordinario, accompagnando lo sviluppo di competenze "hard" con quello delle life skills, elementi essenziali per potenziare le capacità cognitive preparatorie ad affrontare la vita da adulti.

ALTA FORMAZIONE E DIDATTICA

Garantire l'accessibilità di percorsi di studio di eccellenza a tutte le persone e di favorire l'ibridazione della didattica con metodologie e strumenti innovativi.

APPRENDIMENTO

FPP favorisce l'accesso alle nuove generazioni a opportunità di apprendimento di qualità; agisce sull'emersione del potenziale di ognuno, sullo sviluppo delle life skills e sulla trasmissione di valori per ridurre il gap tra educazione tradizionale e urgenze del mondo contemporaneo.

ORIENTAMENTO E IMPRENDITIVITÀ GIOVANILE

FPP coltiva e valorizza la spinta imprenditiva dei giovani per favorire il loro protagonismo nell'attivazione di processi di innovazione sociale e azioni ad impatto sui propri territori di riferimento.

ORIENTAMENTO ED EMPOWERMENT

Realizzare percorsi di apprendimento situato e mentoring rivolti a giovani adulti che coniugano un solido metodo progettuale e pratiche sperimentali, affinché scoprano i propri interessi ed esprimano il proprio potenziale, scegliendo una direzione fertile e generativa per il proprio futuro.

SVILUPPO DI IDEE IMPRENDITORIALI E PERCORSI PROFESSIONALIZZANTI

Sviluppare l'imprenditorialità: far nascere e accompagnare le idee imprenditoriali dei giovani, valorizzandone il coraggio e l'ingegno, perché possano renderle sostenibili nel tempo sia dal punto di vista economico che sociale e renderli protagonisti di processi di più ampio valore condiviso. Supportare percorsi di formazione volti a facilitare l'inserimento professionale di giovani adulti.

RIGENERAZIONE E ANIMAZIONE TERRITORIALE

Favorire la nascita e la diffusione di iniziative di animazione locale, in particolare di attività culturali, sociali e sportive, ma anche di cura del territorio e dello spazio pubblico, per ampliare l'offerta culturale e aggregativa, stimolare il rispetto dei principi democratici, di solidarietà e di pluralità e sviluppare il pensiero critico.

WELFARE E SVILUPPO LOCALE

Fornire risorse per lo sviluppo di progetti e servizi fondati sui valori di inclusione e accessibilità che possano rinsaldare legami comunitari, favorendo il contatto tra persone e gruppi diversi e contrastare situazioni di marginalizzazione e fragilità socio-economica.

WELFARE E RIGENERAZIONE TERRITORIALE

Investendo nei giovani, FPP mira a rinsaldare il tessuto sociale sostenendo iniziative di coesione sociale e di animazione locale, in particolare rivolte a persone e territori in condizioni di marginalità. L'obiettivo è favorire la nascita di circoli virtuosi che producano progettualità sistemiche in grado di generare valore economico, sociale e culturale diffuso sui territori e inclusivo per tutte le fasce di età e provenienza. Questi ambiti di azione permettono anche la scoperta di nuove competenze da poter coltivare in risposta ai bisogni di una comunità.

2.4

Stakeholder: ecosistema locale

Fondazione Pietro Pittini opera principalmente nella regione Friuli Venezia Giulia, concentrandosi su progetti destinati ai giovani e finalizzati al contrasto della povertà educativa. **Per la Fondazione, è essenziale conoscere in profondità il proprio territorio di riferimento, comprendere le esigenze dei beneficiari e analizzare il funzionamento degli attori locali.** Solo attraverso questa conoscenza è possibile avviare un dialogo proficuo con le istituzioni e creare valore condiviso tra tutti gli stakeholder coinvolti.

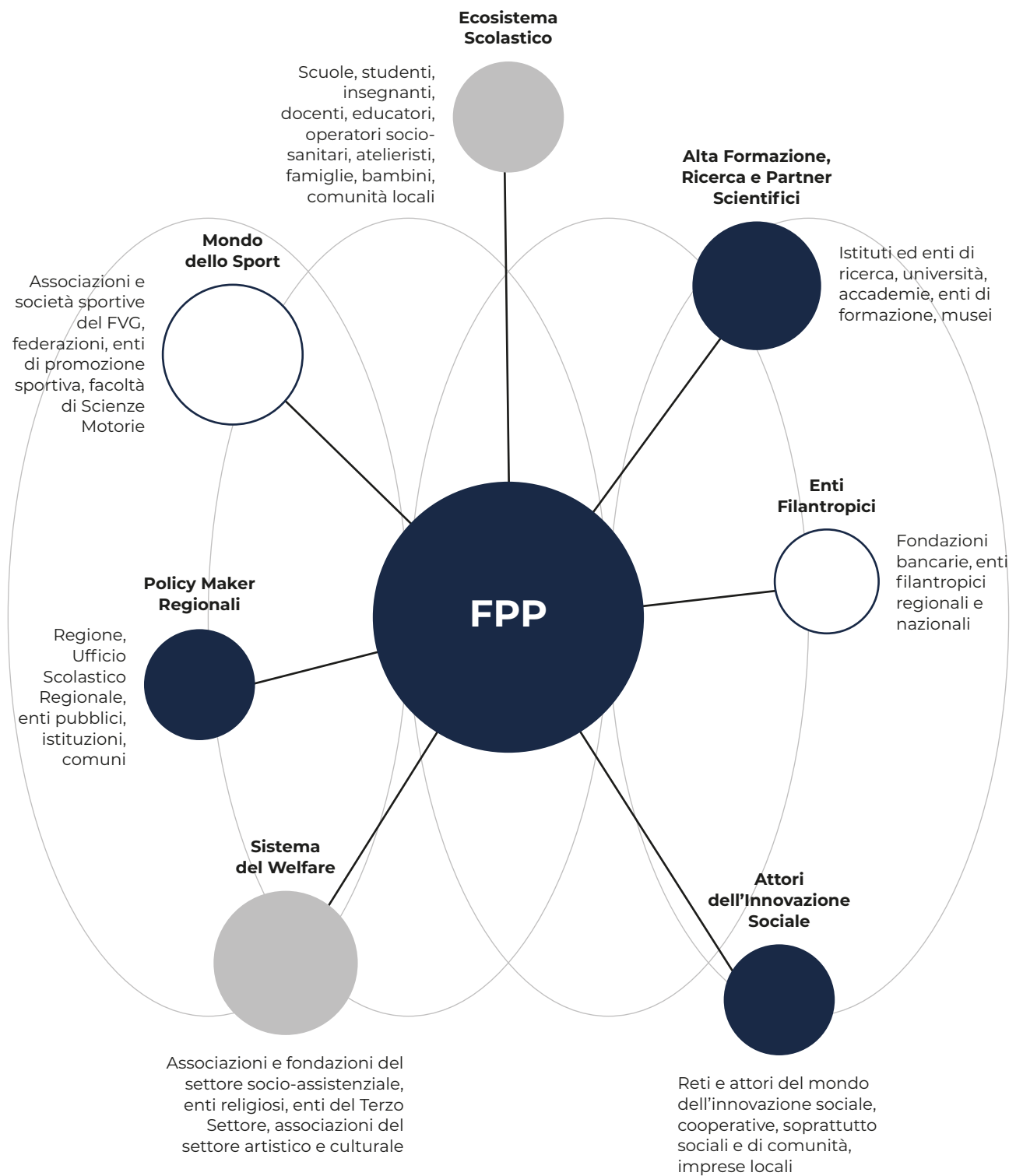
La Fondazione dialoga attivamente con una rete variegata di soggetti, che include organizzazioni del Terzo Settore, enti pubblici, imprese, altre fondazioni, nonché community e reti locali. I principali interlocutori sono organizzazioni non profit, enti pubblici e privati, che spaziano dalle università alle scuole, dai comuni agli ETS, fino alle imprese.

Le sue attività sono orientate principalmente verso le famiglie, i bambini, gli studenti, gli educatori e tutti i gruppi che ruotano attorno ai giovani, contribuendo alla loro crescita, formazione e acquisizione di competenze, sia soft che hard skills.

Per comprendere meglio il contesto in cui la Fondazione opera e identificare gli attori chiave, è utile fare una mappatura dell'ecosistema locale, suddivisa per categorie. Le alleanze territoriali della Fondazione Pietro Pit-

tini si sviluppano attraverso una rete ampia e diversificata, che coinvolge numerosi ambiti:

- **Mondo scolastico:** la Fondazione collabora con scuole, studenti, insegnanti, educatori, famiglie e comunità locali, creando sinergie per il benessere e l'apprendimento
- **Policy maker regionali:** la Fondazione lavora a stretto contatto con la Regione, l'Ufficio Scolastico Regionale, i Comuni (con particolare attenzione a quelli montani) e altre istituzioni, per sviluppare politiche locali efficaci
- **Formazione e ricerca:** collabora con università, istituti di ricerca, accademie e musei, promuovendo l'innovazione attraverso la ricerca e la formazione
- **Mondo dello sport:** stringe alleanze con associazioni sportive, federazioni e università per incentivare l'attività fisica e il benessere
- **Sistema del welfare:** si impegna con enti socio-assistenziali, religiosi e culturali per sostenere le vulnerabilità sociali
- **Innovazione sociale:** supporta cooperative, reti e imprese locali, in particolare quelle montane, stimolando lo sviluppo di progetti innovativi
- **Enti filantropici:** infine, le alleanze con fondazioni bancarie e altre realtà regionali e nazionali rafforzano l'impegno della Fondazione nella creazione di un impatto sociale duraturo



2.5

Stakeholder: network nazionali

Negli ultimi anni, la Fondazione Pietro Pittini ha ampliato il proprio orizzonte geografico, guardando oltre i confini regionali e costruendo un network solido di relazioni e collaborazioni a livello nazionale. Questo ampliamento è stato il naturale evolversi di un impegno crescente nella lotta contro la povertà educativa, nell'empowerment dei giovani e nello sviluppo di iniziative che promuovono la crescita sociale ed economica. La Fondazione ha così iniziato a sostenere e **partecipare attivamente a progetti e reti che si sviluppano anche fuori dalla regione Friuli Venezia Giulia, rispondendo a bisogni comuni e in linea con la propria missione** di creare valore condiviso per le comunità, in particolare per i giovani in situazioni di fragilità.

Un esempio significativo di questa apertura è la partecipazione a reti di progetti attivi nell'ambito del cambiamento sociale, dell'imprenditoria e dell'innovazione sociale, come Assifero, Philanthropy Experience, Sport 4 Inclusion Network e Fondazioni a Scuola. Queste reti non solo rappresentano occasioni di crescita e scambio, ma sono anche luoghi in cui la Fondazione può confrontarsi con altre realtà impegnate in obiettivi comuni, amplificando così il proprio impatto. In parallelo, la Fondazione Pietro Pittini ha consolidato partnership con numerose organizzazioni con le quali sviluppa progetti congiunti. Tra questi, spiccano realtà quali Fondazione Mus-e Italia,

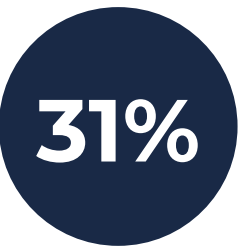
con cui sono stati realizzati percorsi educativi per i bambini in contesti di fragilità, e Cometa, con la quale si sviluppano attività orientate al benessere e alla formazione dei giovani. Inoltre, sono partner chiave Fondazione De Agostini, Fondazione Cologni dei Mestieri e Impresa Sociale Con i Bambini, con cui ha lavorato nell'ambito di progetti come ad hoc APERTI, un'iniziativa nazionale che affronta il contrasto all'abbandono scolastico e al disagio dei giovani, promuovendo anche l'inclusione e l'empowerment.

La partecipazione a queste alleanze, e il lavoro sinergico con questi partner, sono un pilastro fondamentale per la Fondazione. Ogni relazione è un'opportunità di scambio, ma soprattutto di crescita collettiva. L'interazione costante con attori diversi consente di progettare risposte sempre più mirate e di qualità per i giovani, e di moltiplicare le risorse e le competenze a disposizione.

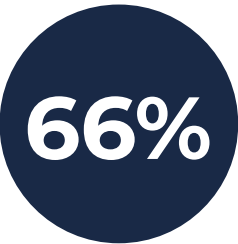
La Fondazione, infatti, crede fermamente che il cambiamento sociale, e in particolare l'inclusione dei più giovani, possa essere raggiunto solo attraverso **un approccio integrato e collaborativo, che riunisca istituzioni, realtà del terzo settore, imprese, e soggetti filantropici** in un'azione condivisa.



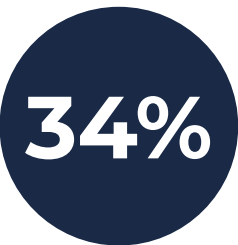
Programmi



Incremento delle erogazioni dal 2023 al 2024



Incremento medio annuo delle erogazioni dal 2017



Incremento dei beneficiari dei programmi interni dal 2023

3.1

Il 2024 in numeri

Nel corso del 2024 la Fondazione Pietro Pittini ha rafforzato il proprio impegno a favore delle nuove generazioni, con un aumento delle erogazioni totali del 31% e un’espansione delle attività sia in Friuli Venezia Giulia che sul territorio nazionale.

La Fondazione ha avviato un processo interno di valutazione dell’impatto, delineando indicatori e strumenti di monitoraggio in coerenza con i principi della **Teoria del Cambiamento** e alla luce di questo le aree di intervento sono state ridenominate, per rappresentare al meglio il proprio operato. Possiamo leggere la totalità degli interventi quindi suddivisi per il 62% nell’area Apprendimento, per il 24% in quella di Orientamento e Imprenditività e per il 14% nell’area Welfare e Rigenerazione territoriale.

La stretta connessione con gli stakeholder regionali e la partecipazione a reti nazionali per il contrasto al disagio giovanile e alla dispersione scolastica ha rafforzato l’azione della Fondazione, che conferma il proprio approccio sistemico e la centralità del benessere educativo, emotivo e sociale dei giovani.

- 91 Numero delle scuole raggiunte in FVG con i programmi interni
- 36 Borse di studio per viaggi all’estero
- 3 Organizzazioni promosse e nate dal 2022 nelle Aree Interne



BENEFICIARI TOTALI RAGGIUNTI



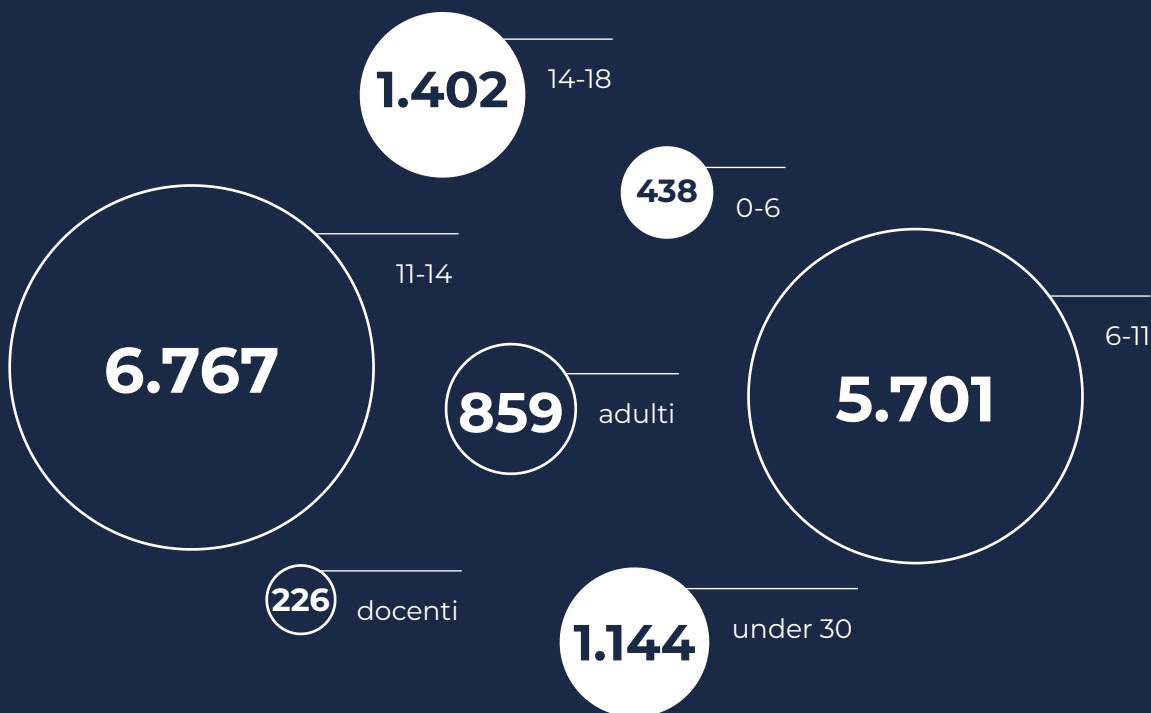
7.275

Beneficiari raggiunti
su progetti interni

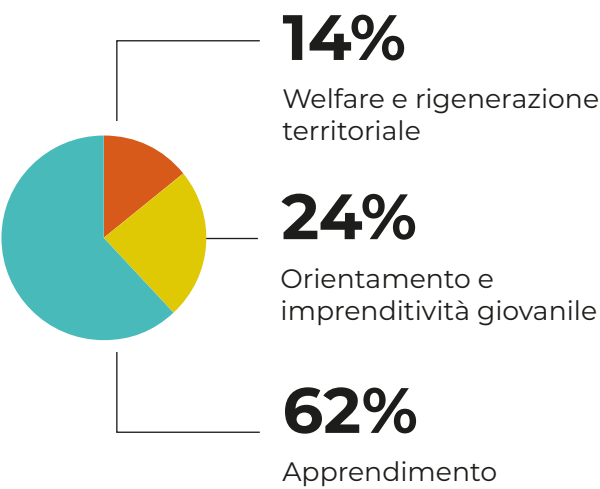
9.262

Beneficiari raggiunti
sulle richieste esterne
(programmi finanziati)

BENEFICIARI TOTALI PER FASCE D'ETÀ



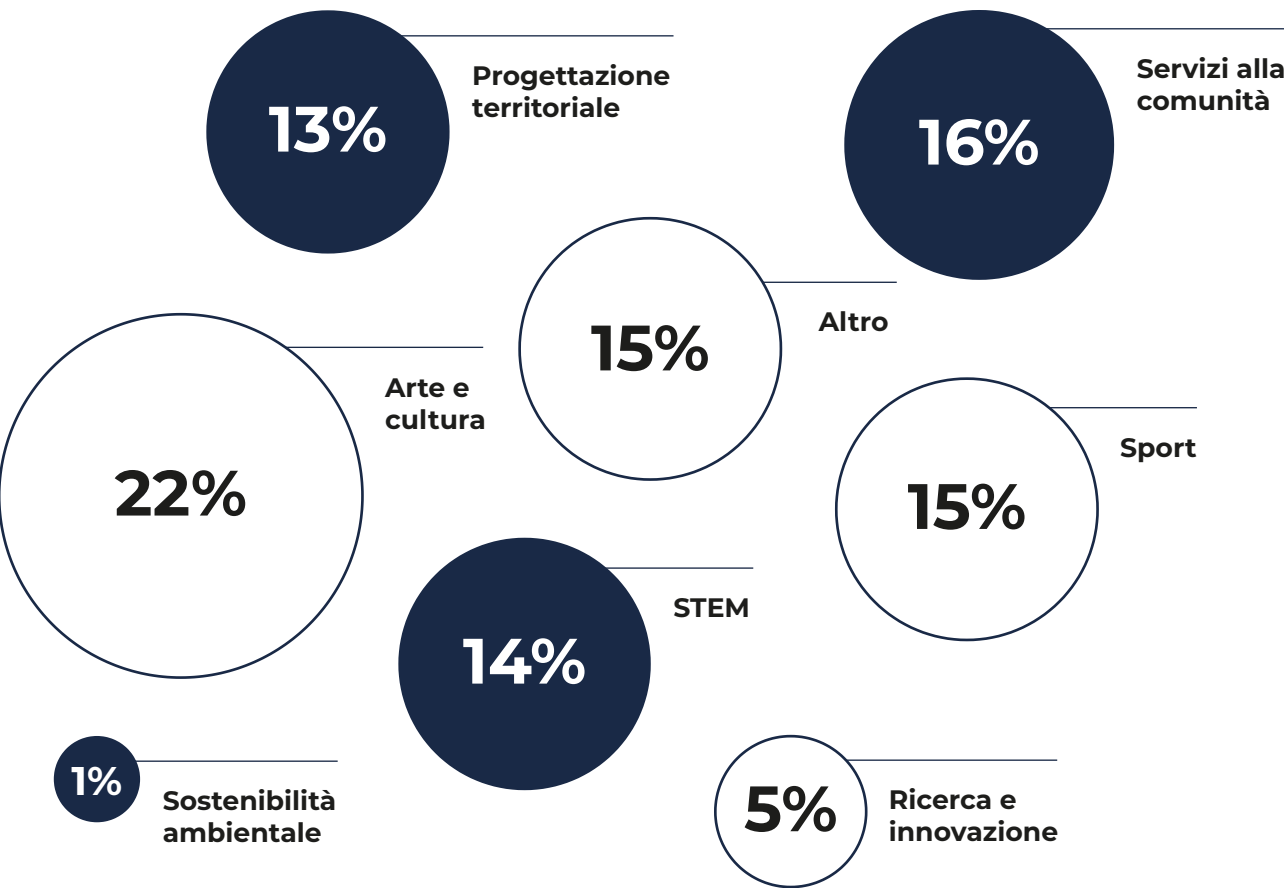
INCIDENZA ECONOMICA PER AREA D'IMPATTO



INCIDENZA % TRA AREA OPERATIVA ED EROGATIVA



DRIVER DI INTERVENTO



DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DEL TOTALE EROGATO



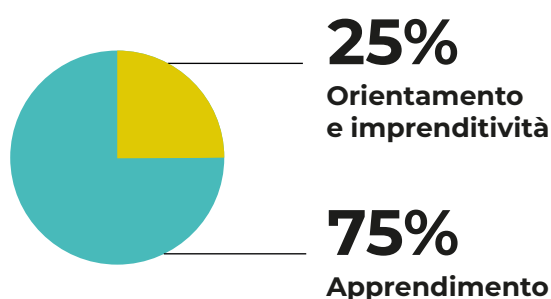


3.2

Programmi interni

Nel 2024 Fondazione Pietro Pittini ha sviluppato 8 programmi, oltre ad alcune iniziative minori; i più numerosi afferiscono all'area d'impatto Apprendimento, e gli altri rientrano nell'area Orientamento e imprenditività giovanile. Sono da citare, infine, 2 progettualità realizzate in partnership.

Investimento economico per area d'impatto sul totale dei programmi interni



La scelta di entrare nelle scuole poggia sulla volontà di favorire il massimo della contaminazione e della pluralità, raggiungendo sì i più fragili, ma costruendo gruppi eterogenei e coltivando i principi di solidarietà, tolleranza e rispetto, all'interno di un ambiente neutro e protetto.

Le scuole vengono preferibilmente selezionate sulla base di specifici indici di marginalità, o per diretta sollecitazione della comuni-

tà educante, o per localizzazione geografica, (scuole di periferia o di aree interne). Inoltre, FPP tende a dare rotazione triennale ai propri interventi, così da permettere ad un numero sempre maggiore di istituti di accedere ai programmi. Spesso il contatto tra Fondazione e le scuole avviene tramite una richiesta diretta del corpo docente che ricerca le nuove formule didattiche. In generale, grazie ad un dialogo franco anche con la Regione per la validazione del bisogno, FPP riesce ad armonizzare la scelta per fascia di età, per driver di intervento (strumento didattico) o per bisogno rilevato, così da operare una scelta di senso sui territori del Friuli Venezia Giulia. Le progettualità rivolte al primo e secondo ciclo scolastico sono svolte con la supervisione di un team di consolidati **educatori ed educatrici, specialisti nel campo delle arti, delle STEM, dello sport**, con i quali si attua un processo annuale di analisi-azione della didattica, di monitoraggio e validazione finale per l'adattamento ed il miglioramento costante dei programmi. Questa prassi ci consente di guidare i cambiamenti, raccogliere bisogni ed evidenze, i punti di forza e di debolezza del singolo programma e, in sintesi, di ricercare la massima qualità possibile nello svolgimento delle attività.

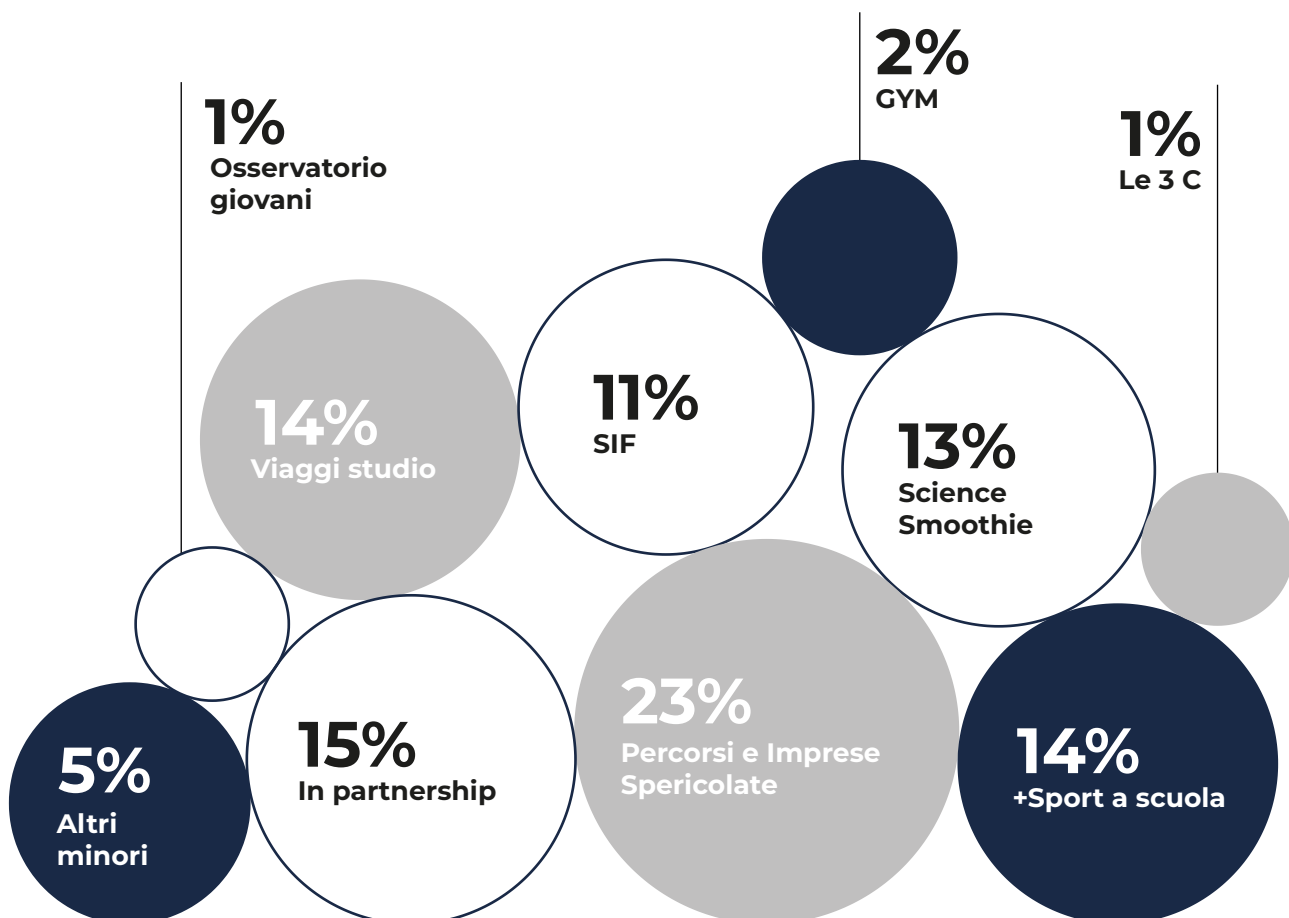
Le attività di monitoraggio dei programmi scolastici sono condotte in stretta collaborazione tra la Fondazione e **una specialista in psicologia dello sport, che gestisce il monitoraggio in itinere durante tutto l'anno scolastico**. La specialista si coordina regolarmente con tutte le figure coinvolte, con particolare attenzione agli operatori e ai docenti, per garantire un costante flusso di informazioni e feedback. L'iter di monitoraggio va-

ria in base agli obiettivi specifici di ogni programma, adattandosi alle peculiarità di ciascun progetto. Per valutare l'efficacia e l'impatto dei programmi, vengono utilizzati strumenti differenti, tra cui questionari somministrati sia prima (ex ante) che dopo (ex post) la realizzazione delle attività, con l'obiettivo di misurare eventuali cambiamenti o progressi tra gli studenti e tra i docenti. Inoltre, vengono condotte interviste e questionari rivolti a docenti e ope-

ratori per raccogliere valutazioni qualitative e quantitative sullo svolgimento dei laboratori e sull'esperienza complessiva.

Questo approccio metodologico è stato applicato fin dalle prime edizioni di ciascun programma, permettendo di raccogliere uno storico ricco di dati che offre una base solida per confronti longitudinali e analisi evolutive, supportando il miglioramento continuo delle attività proposte.

INVESTIMENTO ECONOMICO PER AREA DI IMPATTO NEI PROGRAMMI INTERNI





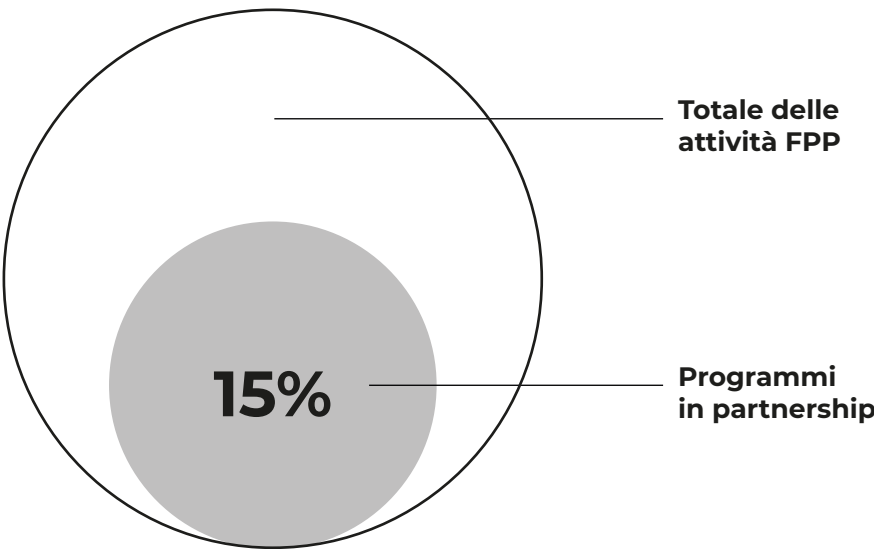
3.3

Programmi in partnership

Oltre alla realizzazione di progetti propri, la Fondazione Pietro Pittini partecipa attivamente alla pianificazione e allo sviluppo di programmi promossi a livello nazionale, in collaborazione con altri enti del Terzo Settore e istituzioni. Queste **progettualità condivise** nascono dall’ascolto dei territori e dall’analisi di bisogni emergenti, in particolare legati alle condizioni di fragilità che interessano bambini, adolescenti e giovani adulti. La partecipazione a iniziative di respiro nazionale consente alla Fondazione di contribuire, anche a livello locale, all’attuazione di modelli educa-

tivi e formativi innovativi, capaci di integrare esperienze artistiche, sociali e relazionali nel percorso di crescita delle nuove generazioni. Nel 2024 in questo quadro si sono collocati il progetto **Mus-e a Gorizia, Monfalcone e Trieste**, per il secondo anno, e **ad hOCCHI APERTI**, interventi che rispondono in modo mirato a problematiche come la povertà educativa, l’esclusione sociale o il disagio giovanile, grazie a un lavoro sinergico con partner qualificati e una forte connessione con il contesto scolastico e comunitario.

INCIDENZA ECONOMICA DEI PROGETTI COPRODOTTI SUL TOTALE DELLE ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE





3.4

Programmi finanziati

L'attività di erogazione della Fondazione Pietro Pittini nel 2024 riflette un approccio ponderato nel supportare lo sviluppo giovanile e il benessere della comunità. Nell'anno passato, la Fondazione ha ricevuto **172 richieste esterne di finanziamento, di cui 73 approvate**. Questo processo di selezione sottolinea l'impegno nell'allineare il supporto al Terzo Settore con le aree principali della missione della Fondazione: Apprendimento, Orientamento e Imprenditorialità Giovanile, Welfare e Rigenerazione Territoriale.

Un aspetto significativo del metodo della Fondazione riguarda un equilibrio tra il supporto a una vasta gamma di iniziative attraverso il principio di rotazione delle risorse e il fornire supporto continuativo per favorire il cambiamento sistemico.

Pur privilegiando la scelta di non supportare lo stesso soggetto per più di un'attività all'anno, la fondazione riconosce l'importanza della **continuità per progetti che mirano a un impatto a lungo termine** e per questo motivo persegue strategie di **finanziamento pluriennali**, in alcuni casi supportando anche le Organizzazioni nella propria capacità di visione e progettazione. La strategia della fondazione enfatizza la comprensione dei bisogni specifici e dei de-

sideri generativi all'interno dei territori che serve, principalmente in Friuli Venezia Giulia, ma sempre più a livello nazionale, come evidenziato dal **15% delle erogazioni del 2024 destinato a progetti al di fuori della Regione**. Questo approccio localizzato implica il coinvolgimento attivo con gli stakeholder e la collaborazione con enti pubblici e altri attori chiave per garantire che gli interventi siano pertinenti ed efficaci.

Si evidenzia inoltre che per l'area d'impatto "Welfare e rigenerazione territoriale" nell'anno 2024 non sono stati realizzati progetti specifici; questo perché la Fondazione ha deciso di strutturare e dedicare le proprie competenze interne alla progettazione legata all'apprendimento, allo sviluppo di competenze nei giovani e al loro empowerment. Inoltre, riconosciamo che per avere un impatto significativo sui territori, in particolare in contesti di marginalità, è essenziale presidiare luoghi fisici e progetti con continuità, dedicando attenzione indivisa, conoscendo i contesti specifici, con i loro bisogni e potenziali, e mantenendo un'interazione quotidiana con i beneficiari. Per questi motivi, l'attività della Fondazione per la rigenerazione umana e territoriale di contesti specifici è caratterizzata dal **sostegno a soggetti locali con cui costruiamo legami forti di fiducia e un dialogo costante, ponendoci come soggetto facilitatore e talvolta abilitatore di processi**

Programmi

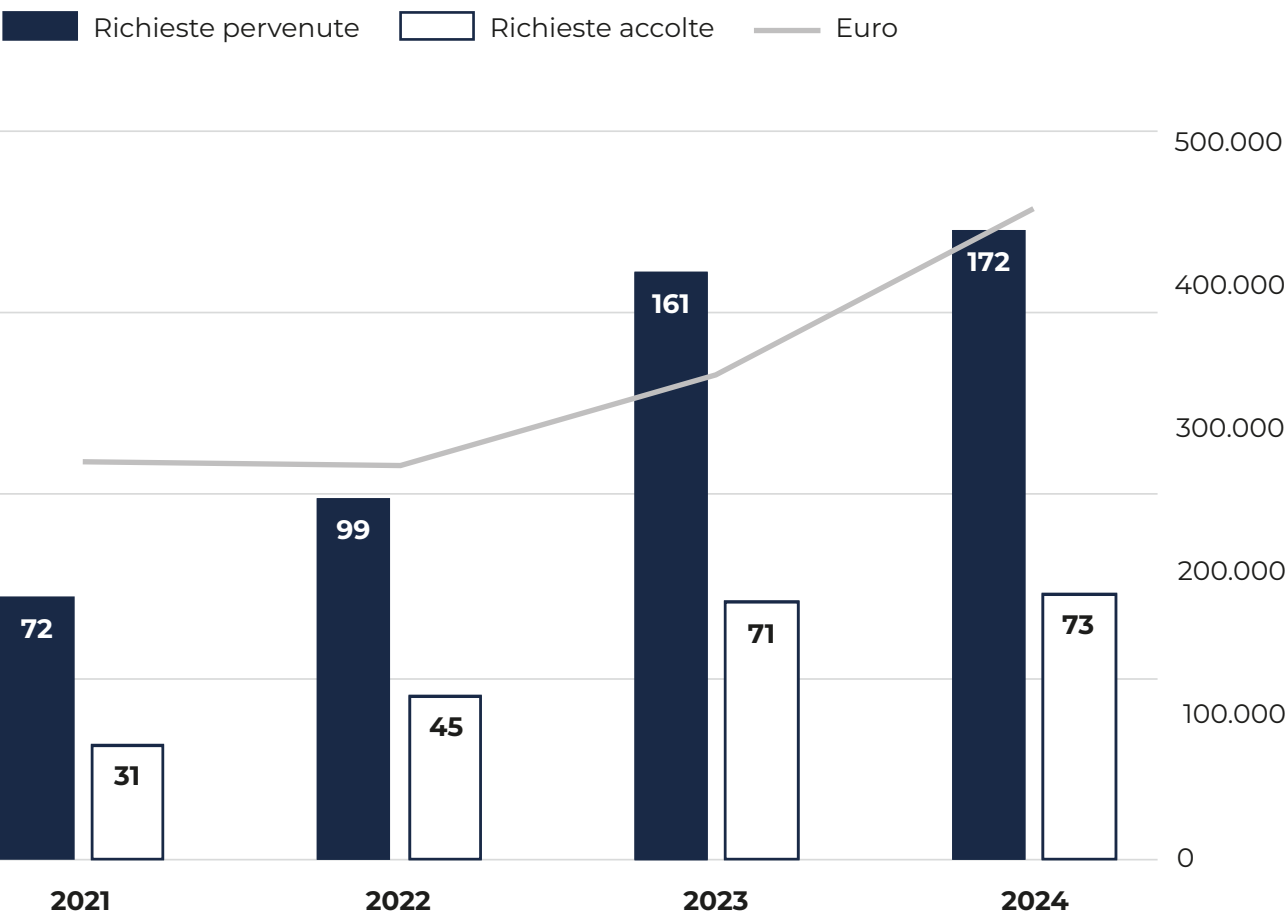
e volontà di trasformazione emersi dalle comunità stesse.

In questo quadro, la Fondazione Pietro Pittini si propone non solo di agire tramite contributi finanziari, ma anche come facilitatore del cambiamento sociale, mettendo in circolo una gamma più ampia di risorse, tra cui capitale umano, relazioni e know-how. Questo impegno si realizza sia attraverso il supporto economico diretto, visibile nell’analisi relati-

va all’attività erogativa, sia tramite attività di formazione informale, accompagnamento e facilitazione territoriale.

L’obiettivo è favorire collaborazioni autentiche e di apprendimento reciproco con organizzazioni partner, amplificando l’impatto sociale e rispondendo ai bisogni complessi dei giovani.

RICHIESTE ESTERNE SOSTENUTE NEGLI ANNI (2021-2024)



Il nostro intervento si realizza quindi in maniera diretta, tramite:

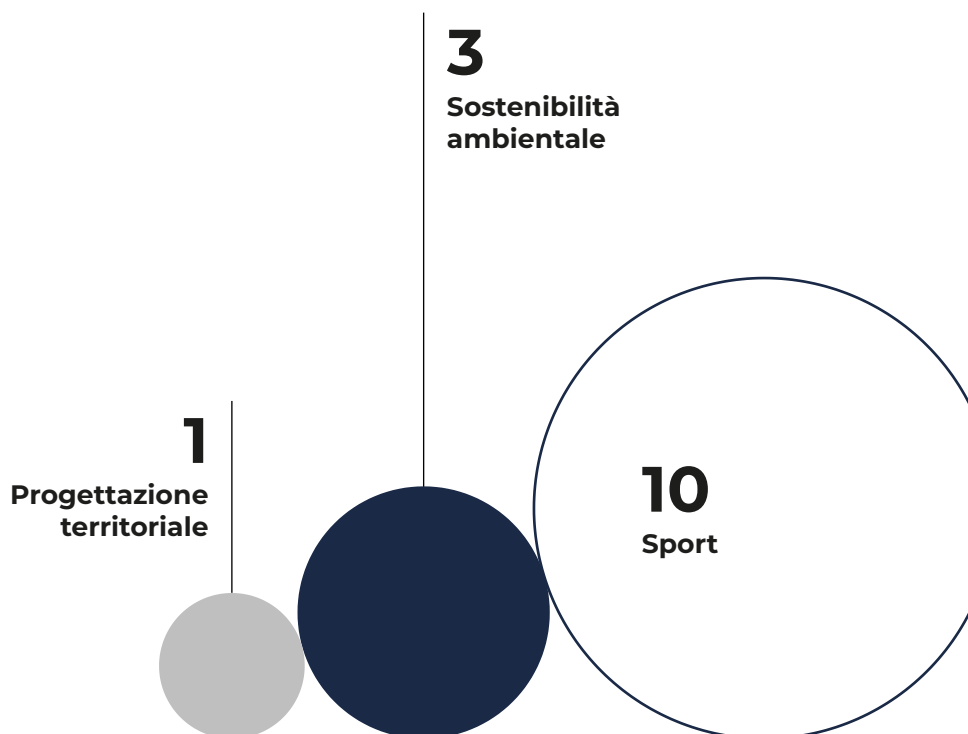
- **Micro granting** per sostenere l'attività continuativa di presidi territoriali che contribuiscono a ridurre l'isolamento di persone in contesti di fragilità socio-economica
- **Finanziamento a iniziative e programmi** che forniscono servizi rivolti a comunità e gruppi di persone con necessità specifiche (giovani adulti con disabilità, minori stranieri non accompagnati, ecc.)

Ma l'impegno si concretizza anche in modalità indirette, difficili da mappare in maniera sistematica, come:

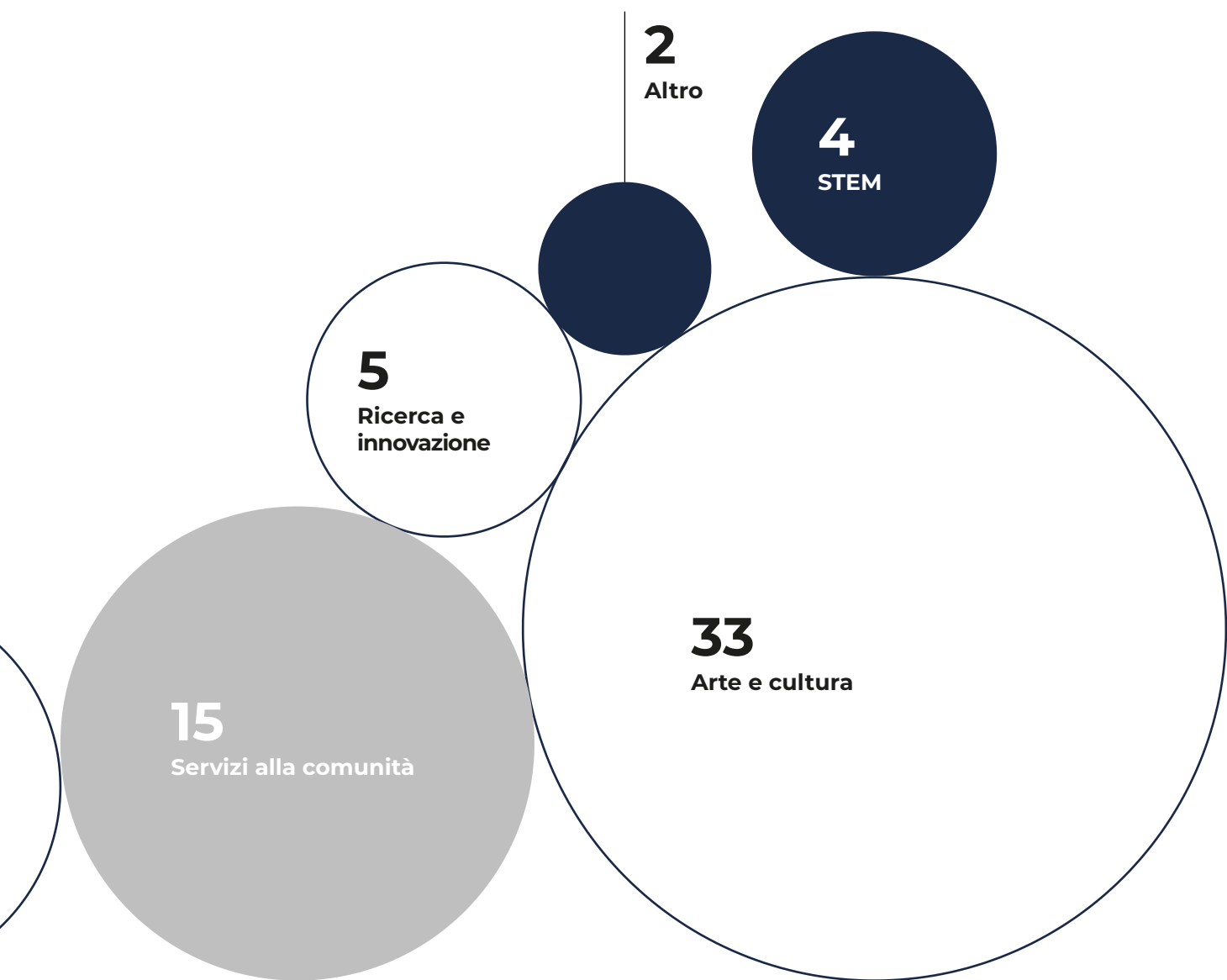
- **Capacity building e mentoring** per le piccole realtà locali, migliorando la progettazione, il budgeting, la formalizzazione delle partnership e il monitoraggio delle attività
- **Supporto ai partner** per l'accesso ai finanziamenti pubblici ed europei

- **Networking tra i nostri stakeholder** per generare sinergie e accrescere la qualità delle iniziative, ampliando il numero di beneficiari che possono accedere a servizi e offerta culturale
- **Efficientamento nella distribuzione delle risorse**, indirizzando le richieste inevase verso enti pubblici e privati più in grado di soddisfare specifiche esigenze

Per i prossimi anni, uno degli obiettivi di miglioramento nel processo di monitoraggio, è quello di tenere traccia di queste attività con maggiore accuratezza.



DISTRIBUZIONE PER DRIVER DI INTERVENTO: NUMERO DELLE RICHIESTE ACCOLTE



4

Organizzazione

4.1

Modello organizzativo e informazioni generali sull'ente

La Fondazione Pietro Pittini, costituita il 2 novembre 1988, ha sede legale in Via Benvenuto Cellini n. 2 - Trieste (TS), e sede secondaria per l'ufficio operativo Via Sistiana n. 45 – Duino Aurisina (TS) ed è iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) dal 16 maggio 2022. La Fondazione opera come Ente del Terzo Settore (ETS) senza scopo di lucro, conformandosi alle disposizioni del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017), con codice fiscale 910001760304.

La Fondazione è un ente con personalità giuridica che persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'attività si concentra su iniziative volte a combattere la povertà educativa e a sostenere l'emancipazione giovanile attraverso percorsi educativi, culturali e sportivi.

La qualificazione come ETS consente alla Fondazione di operare in conformità con le norme specifiche per il Terzo Settore, garantendo la destinazione integrale del proprio patrimonio e delle proprie risorse alle finalità statutarie.

L'attività della Fondazione si concentra prevalentemente nella Regione Friuli Venezia Giulia, territorio d'origine, dove opera in stretta collaborazione con scuole, enti locali e organizzazioni del Terzo Settore.

Negli ultimi anni, l'operatività si è estesa su scala nazionale, con l'obiettivo di promuove-

re un impatto sempre più significativo attraverso programmi educativi, culturali e sociali.

La Fondazione Pietro Pittini adotta un approccio operativo che combina una doppia natura:

- **Operativa:** Realizza direttamente progetti su misura, in particolare nei settori dell'educazione, della cultura e dello sport; questi interventi sono ideati per rispondere alle esigenze specifiche dei beneficiari e del territorio
- **Erogativa:** Supporta finanziariamente progetti proposti da terzi, privilegiando iniziative che si allineano alla missione della Fondazione e che dimostrano un potenziale impatto positivo sulle comunità locali

4.2

Governance

La governance della Fondazione è affidata al Consiglio di Amministrazione (CdA), l'organo principale di decisione e supervisione. Il CdA delibera su tutte le questioni strategiche, tra cui:

- L'approvazione delle linee generali di intervento della Fondazione, come suggerite dalla Presidente
- La definizione e approvazione annuale di obiettivi e programmi
- L'approvazione del bilancio consuntivo e, ove necessario, del bilancio di previsione

Ruolo della Presidente

La Presidente del CdA, Marina Pittini, rappresenta la Fondazione a livello legale e istituzionale. Con delega del CdA, la Presidente è autorizzata a deliberare autonomamente per erogazioni fino a €5.000 e a gestire operazioni ordinarie relative a:

- Rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- Rapporti bancari e assicurativi;
- Gestione delle risorse umane e stipula di contratti

La Presidente inoltre ricopre il ruolo di direzione generale e coordinamento dell'organizzazione.

Organo di Controllo

La Fondazione dispone di un Organo di Controllo Monocratico, affidato a Paolo Crismani, in carica fino all'approvazione del bilancio 2025. Questo organo vigila sulla regolarità

amministrativa, sulla conformità legale e statutaria, e sull'osservanza delle finalità sociali. Attualmente, la Fondazione non ha nominato un Revisore Legale dei Conti, in quanto non ha superato i limiti previsti dall'art. 31 del Codice del Terzo Settore.

Organizzazione Interna

La struttura interna della Fondazione è responsabile della pianificazione, implementazione e monitoraggio delle attività, in stretta collaborazione con il CdA. I documenti strategici e operativi vengono preparati dal team interno e sottoposti all'approvazione del CdA, garantendo che siano allineati con la missione e gli obiettivi dell'ente.

Lo Statuto prevede la possibilità di istituire un Comitato di Indirizzo - ad oggi non istituito - per supportare il CdA nella definizione delle linee strategiche e garantire maggiore efficacia nell'attuazione delle attività.

Riunioni del CdA

Lo Statuto della Fondazione stabilisce che il CdA si riunisca almeno due volte all'anno, anche se nella pratica le riunioni avvengono con maggiore frequenza, in media con cadenza trimestrale. Alle riunioni partecipano i consiglieri, il Presidente e l'Organo di Controllo, e, su invito, i collaboratori della Fondazione responsabili dei progetti operativi.

Da segnalare che, in seguito all’uscita dei Consiglieri Fabio Valli e Matteo Tonon, nei primi mesi del 2025 sono entrati a far parte del CdA: **Marco Morganti** (Banca Intesa e ex A.D. Banca Prossima) e **Stefano Magnoni** (OPES Fund).

La nuova composizione del Consiglio si auspica possa sostenere una sempre maggiore apertura nazionale e un arricchimento di valore alle progettualità di Fondazione.

COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE			
NOME E COGNOME	GENERE	INCARICO	DATA NOMINA E DURATA CARICA
 Marina Pittini	F	Presidente	Inizio 24/02/2022 - 3° mandato
 Michela Cattaruzza	F	Amministratore	Inizio 24/02/2022 - 3° mandato Fine 3 anni
 Cristina Papparotto	F	Amministratore	Inizio 24/02/2022 - 3° mandato Fine 3 anni
 Fabio Valli	M	Amministratore	Inizio 24/02/2022 - 3° mandato Fine 08/10/2024
 Stefania Costanza Quaini	F	Amministratore	Inizio 24/02/2022 - 3° mandato Fine 3 anni
 Matteo Tonon	M	Amministratore	Inizio 24/02/2022 - 3° mandato Fine 18/04/2024



4.3

Staff

Dal 2017 al 2024 la Fondazione Pietro Pittini ha concentrato il proprio impegno nella creazione di una serie di programmi e collaborazioni in Friuli Venezia Giulia, con l'obiettivo di sperimentare, consolidare e ampliare alcuni dei suoi percorsi educativi, formativi ed esperienziali destinati a diverse fasce di età. Questo lungo processo di sviluppo è stato possibile grazie a un **team altamente qualificato**, con esperienza e approcci diversificati che hanno contribuito a consolidare metodi didattici, costruire reti e, soprattutto, creare fiducia. La Fondazione ha sempre posto particolare attenzione ai giovani, ma ha dato valore anche a tutte le persone coinvolte, con il team che ha contribuito a raggiungere una concreta e riconosciuta professionalità.

Nel periodo dal 2017 al 2024, la Fondazione ha lavorato con un gruppo di professionisti interni che hanno supportato le fasi di esplorazione, studio e realizzazione di tutte le attività raggiunte fino ad oggi. In particolare, sono stati strutturati interventi specifici nei settori della Scuola, dell'Imprenditorialità e, in generale, del Welfare. La Fondazione non si è avvalsa, nel 2024, della collaborazione di volontari.

Il 2024 segna l'inizio di un nuovo ciclo per la Fondazione, con una **profonda trasformazione** che include l'ingresso di nuove risorse, ruoli e competenze. La nuova struttura si con-

centra sulla valutazione dell'impatto e sulla gestione delle singole aree, mirando a una crescita sia in termini di scala che di valore, per rafforzare i programmi interni e rispondere meglio alle esigenze esterne.

In quest'ottica, la Fondazione **ha ridefinito il proprio organigramma** adottando una struttura flessibile, mantenendo al suo interno principalmente funzioni di progettazione, coordinamento e ascolto del territorio, insieme a quelle trasversali di segreteria organizzativa e comunicazione. Allo stesso tempo, sono state consolidate le collaborazioni con esperti e profili specialistici. Per l'area dell'Apprendimento, ad esempio, è stata rafforzata una collaborazione verticale con esperti nei settori della didattica dello sport, delle arti, delle STEM, e con professionisti in psicologia clinica e dello sport. In modo analogo, nell'ambito dell'Imprenditorialità e della Rigenerazione, è stata dedicata una figura specifica, supportata da collaborazioni esterne specializzate. Inoltre, per il settore dello Sport, che interessa sia le scuole che le associazioni sportive dilettantistiche (ASD), è stato creato un focus trasversale.

Questa nuova impostazione si prefigge di facilitare l'evoluzione dei programmi e di aprire **nuove opportunità di azione, sia per i metodi e i progetti da sviluppare, sia per il loro potenziale di espressione su un oriz-**

zonte geografico più ampio, al di fuori della Regione di origine.

Il team di Fondazione consta di 1 dipendente in apprendistato e di 7 persone con un contratto di collaborazione a tempo determinato. Visto il grande impegno profuso nella creazione di progetti interni rivolti ai più piccoli, ed in particolare offerti nelle scuole, ulteriori 3 delle collaboratrici sono dedicate alla parte più specialistica delle attività e rispettivamente: ai progetti relativi alle STEM, allo sport e al

monitoraggio e alla valutazione dei progetti educativi.

Il personale ha una forte connotazione femminile con un peso relativo dell'87% ed essendoci solo una collaboratrice dipendente, non viene esplicitato il rapporto della retribuzione minima e massima. Nel corso del 2024 tutto il team ha seguito corsi di formazione di settore oltre a prendere parte a specifiche missioni di approfondimento fuori Regione.

In dettaglio, ad oggi lo staff di Fondazione Pietro Pittini al 31/12/2024 si compone di:



Marina Pittini



Federica Pettarin



Gaia Calzi



Teresa Spataro



Giulio Nascimben



Mirella Pascottini



Clara Miani



Gaia Fior



Eleonora Presacco

4.5

Altre informazioni

Contenziosi e controversie

Dalla sua costituzione e per l'intero corso della sua attività, la Fondazione non ha mai registrato contenziosi o controversie rilevanti ai fini della rendicontazione sociale. Le attività si sono sempre svolte nel rispetto delle normative vigenti e in assenza di situazioni conflittuali di natura giuridica o amministrativa che potessero incidere sulla trasparenza, sull'affidabilità o sulla reputazione dell'ente.

Informazioni ambientali

L'impatto ambientale complessivo generato dalle attività della Fondazione è da considerarsi non rilevante. La natura non produttiva delle attività svolte, la dimensione contenuta della struttura organizzativa e il ricorso prevalente a strumenti digitali determinano un utilizzo molto limitato di risorse materiali e consumi energetici ridotti.

In assenza di impatti significativi, non sono stati definiti indicatori ambientali specifici né attivati sistemi strutturati di monitoraggio. Rimane comunque costante l'attenzione della Fondazione verso scelte organizzative sobrie e coerenti con i principi della sostenibilità ambientale.

Ulteriori informazioni non finanziarie

L'azione della Fondazione è improntata al rispetto dei diritti umani, all'attenzione verso

la parità di genere e all'inclusione sociale. Tali principi trovano applicazione sia nei progetti sostenuti che nella cultura organizzativa interna, orientata a garantire condizioni di lavoro e collaborazione fondate sul rispetto, sulla valorizzazione del merito e sull'assenza di discriminazioni.

Relazione dell'organo di controllo al Bilancio Sociale al 31.12.2024 della Fondazione Pietro Pittini ETS

Ai componenti il Consiglio di Amministrazione.

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti.

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, d.lgs. n 117/2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore, o CTS), ho svolto nel corso dell'esercizio 2024 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte di Fondazione Pietro Pittini ETS, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- La verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, Codice del Terzo settore per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con d.m. 19.5.2021, n. 107
- Il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e

correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, in linea con quanto previsto dalle linee guida per la raccolta fondi stabilite con d.m. 9.6.2022

- Il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. a) - lett. e), del Codice del Terzo settore

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali.

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2024 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto da Fondazione Pietro Pittini ETS, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con d.m. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo settore.

La Fondazione Pietro Pittini ETS ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2024 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione della predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, nei termini legali previsti, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

Ho, quindi, verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il mio comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, attualmente applicabili.

In questo senso, ho verificato anche i seguenti aspetti:

- Conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida
- Presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni
- Rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla mia attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale della Fondazione Pietro Pittini ETS non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al d.m. 4.7.2019.

Trieste, 12 maggio 2025
L'Organo di Controllo
Dott. Paolo Crismani

Fondazione Pietro Pittini

Sede Legale

Via B. Cellini, 2
34132 Trieste

Sede Operativa

Via Sistiana, 45
34011 Sistiana – Trieste

Telefono fisso: +39 040 291369

Mobile e whatsapp: +39 389 2655217

CF 91001760304

Per il Bilancio sociale 2024

Redazione Marina Pittini, Gaia Calzi, Federica Pettarin, Paolo Crismani

Contributi esterni e collaborazioni KPMG Advisory S.p.A.

Concept e design Elisa Baseotto

Stampa ROSSO cooperativa sociale

Crediti fotografici Giulio Nascimben, Teresa Spataro

